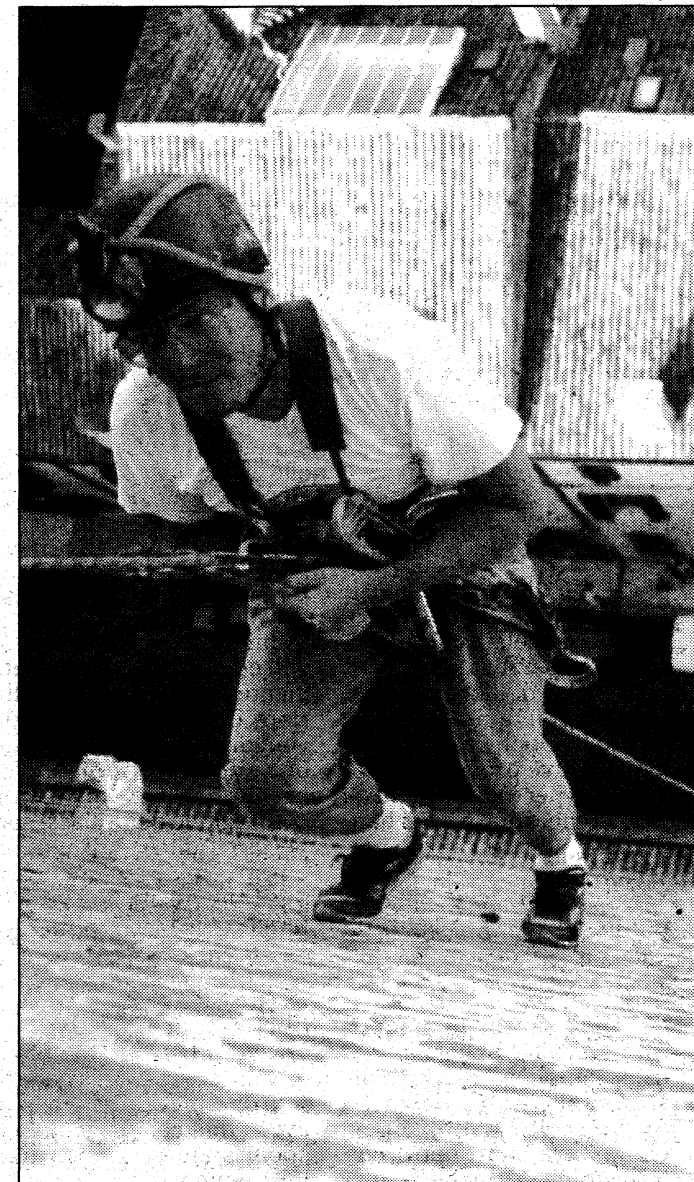


Singolare lifting ieri sulla parete di via Ardigò dello storico edificio che ospita l'Archivio di Stato

# Torre pulita con gli speleologi



Il gruppo degli speleologi mantovani che hanno preso parte all'operazione-pulizia della torre dell'Archivio di Stato (foto 2000)

Spettacolare operazione del Gruppo Speleologico Mantovano. Gli scalatori sono scesi cordata lungo la parete nord della torre dei Gambulini (via Ardigò) per un intervento di pulitura delle erbe formatesi a causa dell'azione degli agenti atmosferici. Numerose persone col fiato sospeso hanno seguito da terra la discesa degli operatori.

Dopo una recente opera di restauro, curata dal nucleo operativo del Magistrato alle Acque, che aveva permesso di rilevare la complessiva buona staticità della torre, si è reso necessario ricorrere ad un ulteriore intervento, per asportare le erbe parietali in costante crescita sul lato nord della costruzione. L'Archivio di Stato di Mantova ha, quindi, accettato la proposta del Grup-

po Speleologico Mantovano, che ha offerto la propria collaborazione gratuitamente per un'opera di ripulitura, come già avvenuto in passato. Ieri, dunque, sotto la direttiva del Magistrato alle Acque, gli scalatori si sono calati lungo la parete. L'operazione, iniziata alle 10 e conclusasi verso le 18, ha visto in azione l'intero Gruppo operativo, composto da 20 elementi. Responsabili della continua crescita delle erbacee sono gli agenti atmosferici e i piccioni, che scavando nella calce, hanno permesso alle radici resistentissime di incunearsi tra i mattoni. Il delicato intervento di "chirurgia estetica" degli speleologi presentava alcune insidie. Prima fra tutte, quella di danneggiare gli intonaci, asportando le radici. Dopo otto ore di

lavoro, però, si può dire che l'operazione sia perfettamente riuscita.

La collaborazione fra il Gruppo Speleologico Mantovano e l'Archivio di Stato dura ormai da diversi anni. Sulla torre dei Gambulini a dirigere le operazioni c'era il presidente dell'associazione, Sergio Adami: «È stata un'opera di 'lifting' più che mai necessaria, visto il pericoloso infiltrarsi delle erbe nelle fessure tra i mattoni. La costruzione, comunque, è in buono stato. Del resto le analisi del Magistrato, dopo un saggio geognostico sul terreno di fondazione, i rilievi delle sezioni di fondazione e dello stato tensionale della muratura, le analisi dei costituenti la muratura, hanno dimostrato l'ottima staticità».

Stefano Rosselli

Con le corde lungo la parete della torre dei Gambulini